Scheda-esercizio N°11: CASO PRATICO

**✓** Partecipanti che hanno dimestichezza con la lettura e l’analisi di documenti

***Obiettivi***

*Far sì che i partecipanti si interessino agli aspetti giuridici di un problema. Far vedere loro che è possibile, anche se non per forza semplice, immergersi nel diritto e che ci si può anche prendere gusto…*

*Permettere loro di confrontarsi direttamente con testi di diritto e di servirsene per poter familiarizzare un po’ con il tema.*

*Proporre loro degli elementi di metodo per cercare un testo di diritto e decifrarlo più facilmente.*

*Far vedere loro che il diritto può rafforzare un’azione collettiva: poiché si trovano nuovi argomenti che permettono di dare una nuova dimensione e maggiore forza alla lotta, perché ci si rende conto che il diritto pone degli ostacoli, è necessario farlo evolvere e bisogna orientare la strategia in questo senso.*

***A livello tecnico***

* Il lavoro si realizza in sotto-gruppi di 5-6 persone.
* Bisogna preparare una “tavola delle risorse” su cui disporre i diversi documenti:

- i testi e i codici necessari alla realizzazione di ogni caso pratico:

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali

Costituzione della Repubblica italiana

Statuto dei lavoratori

Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Servizi AMA

Roma Multiservizi

- altri testi di diritto, possibilmente di tipo diverso: (leggi, regolamenti, convenzioni internazionali, Gazzetta Ufficiale, decisioni della giustizia, ecc.).

* Se la sala è provvista di una connessione internet, si indica ai partecipanti che esiste la possibilità di effettuare ricerche *on line.*

*Elementi per l’animazione del lavoro e il ruolo del formatore:*

Il o i formatori passano tra i vari gruppi. Se possibile dedicano a ogni sotto-gruppo il tempo necessario per fornire le seguenti spiegazioni: com’è organizzato un codice? Come si cerca un articolo di legge al suo interno? Come si legge una sentenza (spiegazione delle principali espressioni utilizzate, ecc.), come viene emessa la decisione del giudice? (vedi documento d’appoggio/scheda-riferimento). Questi elementi vengono poi ripresi in plenaria.

## Caso pratico

***PROGETTO DI INSERIMENTO LA VORATIVO DI SOGGETTI***

***SVANTAGGIATI***

**1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**a) Sintesi e principali caratteristiche:** Il progetto intende porre la risorsa **"inserimento lavorativo"** al centro dell'intervento di socializzazione a favore di cittadini/utenti in situazioni di disagio medio-grave (ex detenuti, ex tossicodipendenti, malati fisici e psichici, fasce deboli), coinvolgendo il mondo del lavoro.

**Ha inizio nel febbraio 2003 con l'istituzione dell'Ufficio "Attività Socialmente Utili" (di** seguito Ufficio A.S.U.) con l'intento di dare maggiore forza in senso strutturale, organizzativo e di assegnazione di risorse umane e finanziarie, a un intervento in atto da alcuni anni ad opera del Servizio Sociale Municipale.

Si tratta di inserire gli utenti in attività lavorative (borse lavoro, tirocini) presso Aziende ed Enti reperite e selezionate dall'Ufficio ASU, con le quali si è preventivamente stipulato un Protocollo d'intesa.

Al termine dell'inserimento, di durata variabile tra gli 8 e i 12 mesi, vi è la concreta possibilità, manifestata fin dall'inizio dall'Azienda sottoscrivendo il Protocollo d'intesa, di rimanere nello stesso posto di lavoro con un contratto a carico dell'Azienda stessa. E' del resto evidente che, nel caso di fabbisogno di personale, una Azienda ha tutto l'interesse ad assumere una persona già formata ed inserita al proprio interno piuttosto che cercarla all'esterno.

In ogni caso l'esperienza sarà stata comunque positiva per l'utente, in termini di acquisizioni di competenze che arricchiranno il suo curriculum, in termini di socializzazione, autostima e di guadagno realizzato nel periodo.

Durante l'inserimento l'utente percepisce un contributo economico mensile che varia dai 300 ai 414 euro (secondo il tipo di lavoro), per n. 20 ore settimanali di lavoro, a carico del Municipio, che provvede pure, ove non provveda l'Azienda, ad assicurare gli utenti contro gli infortuni (polizza INAIL) e per la responsabilità civile verso terzi (polizza Assicurazione privata). L'utente è quindi a costo zero per l'Azienda, e ciò costituisce un incentivo all'inserimento.

La novità di questo progetto rispetto ad altri simili è quella di puntare alla instaurazione di un vero rapporto di lavoro con l'Azienda accogliente al termine dell'inserimento "protetto" curato dall'Ufficio ASU.

**b) Motivazione. Obiettivi:** il progetto ha avuto origine, oltre che da convinzioni professionali degli operatori, dalle stesse richieste dei cittadini/utenti dei Servizi Sociali ad una attività lavorativa piuttosto che al tradizionale sussidio economico.

Il lavoro, per la sua straordinaria valenza educativa e socializzante, è sicuramente uno dei più efficaci strumenti di inserimento sociale.

Obiettivo finale è l'autonomia economica e psicologica dell'utente, anche favorendo la costituzione di Cooperative sociali e di altre forme di autoimprenditorialità. Non ultimo, **promuovere una cultura della solidarietà presso il mondo del lavoro.**

**c) Destinatari:** sono le persone segnalate dai Servizi Sociali Pubblici che hanno in carico una utenza in vario modo disagiata (servizio sociale municipale, Ministero Giustizia e Carceri per ì detenuti, ASL - SERT per i tossicodipendenti, ASL - DSM per i malati psichici).

**d) Processo di lavoro adottato:**

Stipula di Protocolli d'intesa con gli Organismi accoglienti;

Segnalazione all'Ufficio ASU, da parte dei Servizi e su apposite schede predisposte, degli utenti per i quali richiede l'inserimento lavorativo;

Colloqui di valutazione con l'utente da parte dell'èquipe dell'Ufficio ASU (assistente sociale e psicologa);

Contatti con gli Organismi accoglienti ai quali si propone l'utente, anche con invio di scheda di presentazione attraverso la posta elettronica; Presentazione diretta dell'utente all'Organismo che ha manifestato la disponibilità, nella sede di quest'ultimo;

Stipula di un progetto-contratto a tre firme (utente, Organismo, Municipio); Avvio del progetto;

Monitoraggio degli inserimenti con verifiche almeno mensili sui posti di lavoro e contatti fra i due tutor nominati dall'Organismo e dall'Ufficio;

Erogazione di un contributo mensile ( in luogo del sussidio ordinario di solito trimestrale);

Conclusione: si auspica la permanenza nello stesso Organismo con la instaurazione di un rapporto di lavoro.